

POLICY – LINEE GUIDA SULLA SOSTENIBILITÀ
ESG
(ENVIRONMENTAL – SOCIAL – GOVERNANCE)

Edizione 1.0 del 14 luglio 2022

Cronologia edizioni			
Versione 1.0	Prima adozione	Delibera del Consiglio di Amministrazione	14/07/2022
Process Owner	Comitato ESG		

Indice generale

PREMESSA	5
1 QUADRO GENERALE.....	5
1.1 Obiettivi.....	5
1.2 Ambito di applicazione	5
1.3 Riferimenti.....	6
1.4 Responsabilità	6
2 DEFINIZIONE DEI FATTORI ESG	6
3 PRINCIPI GENERALI DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ	8
3.1 Lotta alla corruzione e antiriciclaggio	8
3.2 Gestione della diversità e tutela del benessere dei collaboratori.....	9
3.3 Gestione della politica retributiva e del “work-life balance”.....	10
3.4 Ambiente e cambiamenti climatici	10
4 GESTIONE AZIENDALE SOSTENIBILE – RESPONSABILITÀ SOCIALE D’IMPRESA ...	11
5 IL COMITATO ESG.....	11
6 MONITORAGGIO E COMUNICAZIONE.....	12
7 IL MARCHIO DI SOSTENIBILITÀ’	12
7.1 Utilizzo del marchio di sostenibilità.....	13
7.2 Processo di verifica criteri ESG da parte del Comitato ESG	13

PREMESSA

Con le presenti Linee Guida sulla sostenibilità (di seguito "Linee Guida"), Mediocredito Trentino – Alto Adige S.p.A. – Investitionsbank Trentino – Südtirol A.G. (di seguito anche "Banca") definisce e fissa la propria Strategia di Sostenibilità. La Strategia di Sostenibilità e i criteri ESG in essa contenuti sono destinati a guidare importanti decisioni nella gestione aziendale e nelle attività commerciali.

La Banca si impegna ad agire con un orientamento a lungo termine e le presenti Linee Guida costituiscono il quadro di riferimento per la sua azione responsabile, che viene applicata a livello di direzione aziendale, nonché nell'attività di finanziamento, nell'area degli investimenti e nell'attività quotidiana con i clienti.

Crescita e sostenibilità non si escludono a vicenda. La Banca è convinta che etica, sostenibilità e successo aziendale possano e debbano andare di pari passo, perché a lungo termine non ci può essere crescita economica senza progresso sociale ed ecologico.

La Banca ritiene che un comportamento corretto, trasparente e responsabile permetta di rafforzare la propria reputazione e credibilità nel lungo periodo, favorendo così uno sviluppo aziendale sostenibile. La Banca intende lo sviluppo aziendale sostenibile come quello che mira a creare valore per tutti i suoi *stakeholder*.

In linea con questa convinzione, la Strategia di Sostenibilità della Banca si concentra sulla crescita sostenibile nel lungo termine, sulla valorizzazione delle persone (dipendenti e clienti), sull'ambiente sociale e sulla riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti.

1 QUADRO GENERALE

1.1 Obiettivi

L'obiettivo di queste linee guida è integrare i principi chiave della Strategia di Sostenibilità nei processi interni, al fine di raggiungere gli obiettivi strategici aziendali di lungo termine e di contribuire allo sviluppo sano, resiliente e sostenibile dell'azienda.

Inoltre, le presenti Linee Guida contengono istruzioni e dettagli applicativi per il corretto utilizzo del marchio di sostenibilità. Il marchio di sostenibilità identifica visivamente tutti i prodotti e le iniziative finanziarie della Banca, che sono state sottoposte ad un audit interno in materia ESG.

1.2 Ambito di applicazione

Le presenti Linee Guida si applicano a tutte le aree di business e operative della Banca e devono essere lette in accordo con il Codice Etico e con il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Inoltre, la Banca richiede ai propri fornitori di servizi e prodotti di rispettare i criteri stabiliti nelle Linee Guida.

1.3 Riferimenti

Linee Guida e regolamenti interni:

Le presenti Linee Guida fanno riferimento ai seguenti regolamenti interni:

- Codice etico;
- Modello organizzativo secondo la D.Lgs. 231/2001.

1.4 Responsabilità

Le Linee Guida e le loro modifiche sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca su proposta del Comitato ESG (di seguito anche "Comitato di Sostenibilità").

Il Comitato ESG è responsabile dell'aggiornamento della Linee Guida e verifica annualmente l'eventuale necessità di un adeguamento o di una revisione. Nello svolgimento di tale attività, tiene conto dell'efficacia delle Linee Guida nella pratica applicativa e dei cambiamenti nel contesto normativo a livello nazionale, europeo e internazionale.

2 DEFINIZIONE DEI FATTORI ESG

Con il termine ESG (Environment, Social, Governance) si intendono generalmente le tre aree di responsabilità di un'azienda o di una Banca legate alla sostenibilità. Questi sono:

I. **"E" di Environment**, termine che indica e rappresenta le tematiche relative a:

- inquinamento ambientale;
- cambiamenti climatici;
- scarsità di risorse naturali;
- rischi generati e subiti di natura ambientale;
- alle emissioni di gas serra;
- al miglioramento dell'efficienza energetica;
- economia circolare;
- biodiversità;
- risorse idriche.

II. **la "S" di Social**, in base alla quale si presta particolare attenzione a temi come:

- la salute e la sicurezza sul lavoro;

- creazione di valore per i dipendenti;
- la diversità di genere, appartenenza culturale, religiosa o razziale;
- l'impegno sociale (la cosiddetta Responsabilità Sociale d'Impresa).
- cambiamento demografico

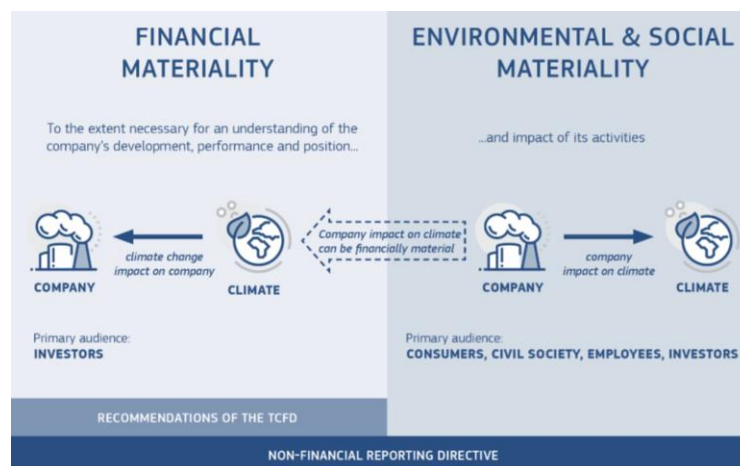
III. la **"G" di Governance**, che identifica la gestione aziendale sostenibile e comprende, tra gli altri, temi di *corporate governance* come i valori aziendali e i processi di gestione e controllo:

- gestione del rischio e della reputazione;
- sistema di controllo interno;
- conformità;
- lotta alla corruzione
- anticiclaggio.

I principi ESG identificano tutti gli aspetti e fattori ambientali, sociali e/o di corporate governance che hanno un impatto sul raggiungimento degli obiettivi strategici della Banca

I fattori ESG sono valutati in base ai seguenti aspetti:

- Impatti: positivi, che generano benefici in termini sociali o ambientali, e negativi, che comportano rischi;
- Origine degli impatti: facendo riferimento al concetto di doppia materialità si distinguono gli impatti generati dalla Banca (*Inside-out*: emissioni GHG della Banca che contribuiscono al cambiamento climatico) e impatti che la Banca subisce (*Outside-in*: rischi climatici fisici che influiscono sulle performance di portafoglio).



* Financial materiality is used here in the broad sense of affecting the value of the company, not just in the sense of affecting

Per gestire con successo l'impatto ESG, le opportunità e i rischi ad essi associati devono essere adeguatamente considerati e valutati.

3 PRINCIPI GENERALI DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

La Banca considera la sostenibilità un elemento “core” delle proprie attività e ha quindi deciso di integrare le dimensioni ESG nelle proprie decisioni strategiche:

FINANZIAMENTI SOSTENIBILI: attraverso la concessione di prestiti e finanziamenti, la Banca contribuisce in modo significativo alla crescita e allo sviluppo sostenibile dell'economia locale. Nell'ambito dei finanziamenti, la Banca attribuisce un'importanza crescente alla responsabilità sociale ed ecologica del prodotto e tiene maggiormente conto degli aspetti ambientali e sociali nella concessione e nella valutazione dei finanziamenti. In questo contesto, i fattori ESG saranno integrati nelle politiche interne in materia di credito e la Banca intende sviluppare un catalogo prodotti ESG (e.g. Mutuo Green, Finanziamento Energia rinnovabile, ecc.)

INVESTIMENTI SOSTENIBILI: la Banca si impegna ad integrare nei processi di investimento i fattori ESG e a tenere in considerazione i rischi di sostenibilità anche nel processo di consulenza sugli investimenti. Inoltre, è una volontà particolare della Banca continuare a promuovere investimenti sostenibili.

3.1 Lotta alla corruzione e antiriciclaggio

La Banca è consapevole del proprio ruolo di fornitore di servizi finanziari e della conseguente responsabilità di proteggere l'integrità del sistema finanziario. La Banca si impegna, quindi, a collaborare con le autorità di riferimento nelle attività di:

- prevenzione del rischio di riciclaggio di denaro;
- debellamento della corruzione;
- contrasto al finanziamento del terrorismo.

Pertanto, la Banca segue consapevolmente un approccio basato sull'antiriciclaggio e adotta misure preventive adeguate volte a prevenire, individuare e segnalare eventuali casi di riciclaggio di denaro.

Per garantire la conformità ai requisiti di legge, la Banca si è dotata di politiche e regolamenti interni, conformi agli standard normativi, e di processi interni appropriati. Attribuisce, inoltre, grande importanza alla

formazione di tutto il proprio personale, al fine di creare una consapevolezza a livello aziendale del problema del riciclaggio di denaro.

La corruzione e l'istigazione a questa non solo costituisce un reato per il quale la Banca è responsabile ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ma da questa potrebbero scaturire anche rischi reputazionali che andrebbero a danneggiare l'immagine di Mediocredito Trentino – Alto Adige S.p.A. – InvestitionsBank Trentino – Südtirol A.G.. In questo contesto, la Banca non tollera alcuna forma di corruzione. La Banca attribuisce particolare importanza alla considerazione dei principi di etica e integrità nelle proprie attività e si impegna a promuovere comportamenti volti a prevenire la corruzione. In questo senso, la Banca crea valore aggiunto per tutti i suoi stakeholder e per il mercato in cui opera.

I rapporti commerciali della Banca con clienti e fornitori sono regolati dal Codice Etico. Mediocredito Trentino – Alto Adige S.p.A. – InvestitionsBank Trentino – Südtirol A.G. seleziona, inoltre, i propri fornitori di servizi esterni e altri partner commerciali solo sulla base di criteri oggettivamente verificabili quali: prestazioni, competenza, integrità, esperienza e affidabilità.

3.2 Gestione della diversità e tutela del benessere dei collaboratori

La Banca mira a valorizzare la diversità ed il benessere dei propri dipendenti, considerandoli come un valore aggiunto ed identificandoli come fonte di arricchimento culturale e professionale.

La Banca si impegna a creare un ambiente di lavoro privo di pregiudizi, discriminazioni, molestie, minacce o altri comportamenti ostili, in cui ogni dipendente sia valorizzato, indipendentemente da genere, origine etnica, colore della pelle, nazionalità, età, disabilità, orientamento/identità sessuale, religiosa o di credo. Come evidenziato nel Codice Etico e nel modello organizzativo ai sensi della D.Lgs. 231/2001, la Banca considera i diritti umani e personali come principi fondamentali della propria cultura aziendale.

Non è consentito alcun trattamento differenziato nelle seguenti aree: accesso all'impiego, assegnazione di mansioni e qualifiche, trasferimenti, misure disciplinari, promozione e formazione professionale, compreso lo sviluppo professionale e le opportunità di carriera, condizioni di lavoro, compresa la retribuzione, regimi pensionistici integrativi e prestazioni sociali.

Per la Banca è fondamentale valutare in maniera equiparata le prestazioni e le competenze: i dipendenti vengono valutati esclusivamente in base alle loro capacità e prestazioni professionali. Le pari opportunità possono essere garantite solo promuovendo le opportunità di sviluppo professionale dei dipendenti su un piano di parità.

In linea di principio, la Banca punta a una struttura del personale equilibrata, con un rapporto bilanciato tra i generi e le generazioni. Inoltre, la Banca si impegna a compiere uno sforzo particolare per raggiungere un rapporto equilibrato tra i generi a tutti i livelli manageriali e in particolare negli organi societari e nell'alta direzione. La Banca attribuisce grande importanza anche al "mix" generazionale, che consente di mettere a frutto sia l'esperienza dei dipendenti più anziani sia il know-how e le idee innovative delle generazioni più giovani.

3.3 Gestione della politica retributiva e del “work-life balance”

Nell'ambito della politica retributiva, la Banca mira a consolidare un rapporto salariale donna/uomo equilibrato. La politica retributiva intende incentivare, tra l'altro, quanto segue:

- il raggiungimento degli obiettivi aziendali quantitativi e qualitativi, sia in termini di condotta aziendale che in termini di rischio;
- la partecipazione attiva dei dipendenti al raggiungimento degli obiettivi patrimoniali, reddituali e di vendita, in linea con le effettive esigenze dei clienti;
- il rispetto delle normative esterne e interne e delle linee guida comportamentali da parte dei dipendenti;
- il reclutamento e il mantenimento dell'organico di dipendenti qualificati, garantendo stipendi adeguatamente dimensionati.

Inoltre, la Banca si fa carico di soddisfare le esigenze individuali dei propri dipendenti e per questo promuove misure di “work-life balance” che migliorano la conciliazione tra lavoro e vita privata. La Banca sostiene condizioni di lavoro flessibili, come: l'orario flessibile, i modelli di part-time individuale, i permessi non retribuiti e l'*home office/smart working*.

Inoltre, la Banca si impegna ad includere nel proprio organico persone con disabilità, nel rispetto della legislazione vigente, offrendo ai collaboratori con disabilità un ambiente di lavoro che soddisfi le loro esigenze, con tutti i supporti necessari.

3.4 Ambiente e cambiamenti climatici

La Banca attribuisce grande importanza alla tutela dell'ambiente e della società e considera strategico e parte integrante della propria responsabilità contribuire a questo obiettivo. Fra le altre iniziative, la Banca si impegna a ridurre il proprio impatto sulla dimensione ambientale. A tal fine, la Banca valuta costantemente l'impatto delle proprie attività sull'ambiente e monitora il consumo di energia e di risorse e le relative emissioni climalteranti.

Consapevole dell'impatto del suo operato non solo sull'economia locale, ma anche sull'ambiente, la Banca tiene conto anche del crescente numero di rischi e sfide legati al cambiamento climatico nel proprio modello di business e si impegna ad affrontarli adeguatamente.

Al fine di migliorare ulteriormente le proprie prestazioni ambientali, la Banca individua i seguenti punti focali e obiettivi di azione:

- Riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti: risparmio energetico, riduzione delle emissioni di CO₂, promozione della mobilità sostenibile;
 - Sostegno alla transizione energetica: promozione dei cosiddetti finanziamenti ecosostenibili, con i quali si realizzano, tra l'altro, progetti nel campo delle energie rinnovabili, costruzione o ristrutturazione di edifici ad alta efficienza energetica;
 - Riduzione degli impatti ambientali indiretti e diretti: introduzione di fattori ESG nel processo di valutazione di nuovi investimenti e/o finanziamenti, nei processi di acquisto e nella selezione di fornitori e prestatori di servizi esterni;
- Uso responsabile delle risorse: promozione dell'economia circolare, riduzione sostanziale del consumo di risorse, utilizzo di prodotti riciclati ed eliminazione graduale della plastica.

4 GESTIONE AZIENDALE SOSTENIBILE – RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

La Banca è consapevole della propria responsabilità sociale (Corporate Social Responsibility) e si adopera per un'attività economica di successo, attraverso una gestione aziendale responsabile e sostenibile.

In particolare, la Banca si impegna a prendere e attuare le proprie decisioni strategiche tenendo conto dei criteri ESG e soprattutto dei seguenti obiettivi:

- creazione di valore aggiunto per tutti i suoi stakeholder, come: i dipendenti, i clienti, gli azionisti, i fornitori e i prestatori di servizi esterni, i partner commerciali e la comunità locale;
- creazione di valore regionale sostenibile e a lungo termine, in cui la Banca non si limita alla creazione di valore economico, ma è sempre attenta agli effetti ambientali e sociali delle sue attività;
- aumento e miglioramento continuo della performance economica, ecologica e sociale della Banca.

5 Il Comitato ESG

Al fine di implementare la Strategia di Sostenibilità nella cultura aziendale, la Banca istituisce un proprio Comitato ESG disciplinato, come tutti i Comitati interni, nel Regolamento di Governance.

6 MONITORAGGIO E COMUNICAZIONE

La Banca attribuisce grande importanza al monitoraggio, reporting e comunicazione delle proprie attività inerenti la sostenibilità (come i prodotti, i servizi e le iniziative conformi alle norme ESG) in modo trasparente. Per questo si impegna a divulgare progetti e azioni pratiche sia all'interno, cioè ai propri dipendenti, sia all'esterno, verso gli altri stakeholder.

La Banca ritiene importante organizzare workshop e sessioni di formazione specificamente per i propri collaboratori, con l'obiettivo di sensibilizzarli all'integrazione dei criteri ESG nella conduzione dell'attività finanziaria a tutti i livelli.

La Banca intende inoltre sensibilizzare i propri partner sui temi della sostenibilità attraverso indagini mirate sui vari gruppi di stakeholder, nonché tutelare l'integrità della sostenibilità della propria *supply chain* comunicando i propri valori e criteri a fornitori e prestatori di servizi esterni.

Infine la Banca si impegna a redigere la rendicontazione non finanziaria, che verrà pubblicata sul sito web della Banca.

7 IL MARCHIO DI SOSTENIBILITA'

La Banca attribuisce grande importanza a una comunicazione chiara e trasparente con i propri stakeholder. Per comunicare chiaramente ai clienti, in particolare, quali prodotti bancari e finanziari soddisfano i criteri di sostenibilità o i fattori ESG, è stato sviluppato un apposito pittogramma o marchio. Con il marchio di sostenibilità, tutti i prodotti e le iniziative bancarie e finanziarie della Banca che vengono sottoposti a verifica interna in conformità con gli ESG, sono contrassegnati visivamente e quindi riconoscibili come tali.

Con questo marchio, la Banca dà maggiore visibilità ai criteri di sostenibilità e allo stesso tempo promuove la consapevolezza di tali fattori e dei rischi associati tra i suoi stakeholder, in particolare tra i dipendenti, i clienti, i partner commerciali, i fornitori e i prestatori di servizi.

Il marchio di sostenibilità è costituito da un disegno o pittogramma. In particolare viene ripreso il noto marchio MC del logotipo della Banca che viene virato nel colore verde e al quale vengono aggiunti dei simboli e un payoff per ciascuno dei tre fattori ESG (ambientali, sociali e di governance). Nella corrente versione della policy il marchio indicato riguarda solo i prodotti green, come da allegato.

Così, oltre al più conosciuto logotipo di Mediocredito, che caratterizza la Banca e i suoi valori, si aggiunge anche il marchio di sostenibilità, che identifica i prodotti e le iniziative che la banca erogava in conformità ai principi ESG.

Il marchio di sostenibilità della Banca sarà registrato come marchio figurativo presso la Camera di Commercio di Trento e, pertanto, tutelato.

7.1 Utilizzo del marchio di sostenibilità

Il marchio di sostenibilità può essere utilizzato solo per i prodotti e le iniziative che sono stati classificati come conformi alle norme ESG dal Comitato ESG. Di conseguenza, il Comitato ESG verifica se i prodotti, le iniziative e i servizi bancari e/o finanziari nuovi (o esistenti) offerti dalla banca tengono conto di uno o più fattori ESG e sono conformi ai principi della Strategia di Sostenibilità della Banca. Se i requisiti elencati di seguito sono soddisfatti, i prodotti/iniziativa della Banca, sottoposti ad audit interno, possono essere contrassegnati con il marchio di sostenibilità.

Il Comitato di Sostenibilità verifica se i prodotti/le iniziative da controllare tengono sufficientemente conto dei fattori ESG per poter essere etichettati di conseguenza con il marchio di sostenibilità. La verifica della conformità ai requisiti viene effettuata dopo la presentazione della relativa domanda.

7.2 Processo di verifica criteri ESG da parte del Comitato ESG

1. **DOMANDA:** Per i prodotti, i servizi e/o le iniziative che non fanno parte del progetto di sostenibilità e quindi non sono stati sviluppati e implementati dal Comitato di Sostenibilità, è necessario presentare al Comitato ESG una domanda corrispondente, con il seguente contenuto informativo:

- Informazioni sugli obiettivi di sostenibilità che il prodotto/servizio/iniziativa contribuirà a raggiungere o che saranno perseguiti con il prodotto/iniziativa;
- descrizione di come e in che misura il prodotto/servizio/iniziativa può essere classificato come sostenibile e quali criteri ESG sono stati presi in considerazione;
- informazioni sull'impatto o meno del prodotto/servizio/iniziativa su altri obiettivi di sostenibilità;
- Informazioni sull'indice di riferimento e sulla sua compatibilità con i criteri di sostenibilità o su come l'indice sia allineato agli obiettivi prefissati.

2. **VALUTAZIONE:** dopo la presentazione della domanda, il Comitato di Sostenibilità utilizzerà i criteri di valutazione sottoindicati per stabilire se un determinato prodotto o servizio, o un'iniziativa, possa o meno essere contrassegnato con il marchio di sostenibilità.

I criteri di valutazione utilizzati dal Comitato ESG per valutare i progetti e i prodotti presentati si basano sui principi ESG. Pertanto, gli aspetti ambientali, sociali e/o di governance di un prodotto o di un'iniziativa sono l'obiettivo principale della valutazione. Di conseguenza, solo i prodotti/iniziativa che hanno un impatto

ambientale, sociale e di governance positivo o che promuovono attività sostenibili dal punto di vista ambientale e/o sociale possono ottenere il marchio di sostenibilità.

3. **MARCHIO:** se approvata dal Comitato ESG, l'etichetta di sostenibilità può essere apposta in conformità con i requisiti stabiliti nel capitolo 4.

Uso interno ed esterno

Il marchio di sostenibilità può essere utilizzato (per il momento) solo dai dipendenti della Banca e può identificare solo prodotti, iniziative e servizi emessi o offerti dalla Banca.

ALLEGATO 1 - Marchio prodotti green